



together in Europe

MODULO PER EMENDAMENTO/MODIFICA AL TESTO

(N.B. barrare con una crocetta la tipologia scelta)

- Proposta di emendamento
- Modifica al testo (solo da parte della commissione che presenta la risoluzione)

Proposta inerente la risoluzione n°

commissione per

relativa alla clausola

Si propone di:

- Eliminare la clausola
- Sostituire il testo della clausola con il seguente:
- Aggiungere alla clausola il seguente testo:

.....

FIRME DEI SOTTOSCRIVENTI

(sono necessarie almeno 10 firme se si tratta di un emendamento, sono invece richieste le firme di tutti i membri della commissione se si tratta di modifica al testo)

| | |
|-------|-------|
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |



together in Europe

**Sessione Regionale
Model European Parliament**

FERRARA

13, 14 e 19 Marzo 2013

Libretto delle risoluzioni

1. La **Commissione per gli affari esteri (AFET)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

" L' Unione per il mediterraneo nel contesto della politica estera dell'UE".

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico il continuo e massiccio flusso illegale e non del materiale bellico fra paesi europei ed esteri, dissestati da conflitti armati,
 - B. Ben conscio dell'esistenza del progetto per la costruzione di un'autostrada che collega tra loro gli stati del Maghreb e del suo mancato completamento,
 - C. Avendo notato l'assenza di un ente apposito che tuteli la protezione dei civili nell'area del bacino mediterraneo,
 - D. Notando come le forti differenze tra le culture che si spartiscono le coste mediterranee si pongano in primo piano come freno per la cooperazione diplomatica,
 - E. Pienamente consapevoli delle potenzialità, in prospettiva futura, del Piano Solare Mediterraneo (PSM), inattivo al momento per mancanza di liquidità e di comuni normative di gestione dei fondi,
 - F. Constatando l'ingente flusso migratorio la cui causa principale è la diffusa disoccupazione,
 - G. Consapevole della scarsa ed errata informazione presente nei paesi interessati da un clima di instabilità politica e sociale,
-
1. Auspica da parte degli stati Membri un aumento dei controlli pertinente ai commerci legali e un debellamento seppur graduale e progressivo degli scambi illegali, attraverso l'istituzione dell'ente EWC¹:
 - i. con sede dislocata all'interno dell' Unione,
 - ii. che collabori con i singoli governi nazionali;
 2. Invita inoltre i paesi terzi a ottemperare al medesimo impegno.
 3. Autorizza lo stanziamento di fondi per l'attuazione del completamento della suddetta autostrada di collegamento dei principali centri del Maghreb, confidando in collaborazione e appoggio da parte della Lega Araba e dai Paesi terzi, così:
 - i. da favorire gli scambi commerciali fra i suddetti paesi,
 - ii. da incrementare l'offerta di lavoro alla popolazione autoctona, al fine di ridurre il tasso di disoccupazione,
 - iii. da favorire la coesione fra i paesi interessati;
 4. Caldeggia la creazione di un ente per la protezione civile, concernente l'area del bacino mediterraneo:
 - i. con sede a Il Cairo,
 - ii. gestito da volontari provenienti dalla Lega Araba, ma aperto a qualunque delegazione di suddetti, provenienti da paesi esterni;
 5. Istituisce la creazione di centri di accoglienza ed alta formazione culturale:
 - i. ubicati in zone definite franche dall'ONU, secondo la relativa politica di concessioni già adottata in passato,

iii. esistenza dell' Equal Pay Day il 28 Febbraio;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ EWC: European Weapons Control

2. La **Commissione per gli affari esteri (AFET), sottocommissione sui diritti umani (DROI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"La revisione della strategia dell'UE in materia di diritti umani".

Il Model European Parliament,

- A. Consapevole dell'imminente scadenza del fondo europeo per l'integrazione,
 - B. Ben conscio che gli immigrati in alcuni paesi dell'Unione Europea sono accolti in centri quali CARA o CADA che tuttavia non sono ben utilizzati,
 - C. Ritenendo il diritto di astensione, previsto secondo l'art. 23 del Titolo V del Trattato del Lisbona, un mezzo per gli Stati membri volto a salvaguardare i propri interessi,
 - D. Considerando che nei paesi terzi spesso non vengono rispettati i diritti umani,
 - E. Notando con soddisfazione l'operato e le finalità dell'ente EIDHR,
 - F. Constatando che l'UE non può essere rappresentata nel resto del mondo come un'unica voce,
 - G. Profondamente preoccupato che, nonostante la presenza della strategia europea sulla disabilità 2010-2020, degli art. 15, 26, 34 della carta dei diritti fondamentali dell'UE e della convenzione dell'ONU per i diritti delle persone con disabilità del dicembre 2006, persistono numerose disuguaglianze verso persone con disabilità,
 - H. Esprimendo la propria indignazione per l'attuale situazione che viola i diritti dei disabili in paesi come Romania e Bulgaria,
 - I. Notando con rammarico che nelle carceri esiste un problema di sovraffollamento dovuto in particolare ad un eccessivo numero di tossico dipendenti,
 - J. Apprezzando le positive finalità del CPT, ma riconoscendone l'inefficienza,
 - K. Prendendo atto che nell'UE non vi sia un medesimo livello di tutela dei diritti umani nelle carceri,
 - L. Accorgendosi delle disomogeneità presenti nella legislazione in materia di unioni civili omosessuali e tenendo in considerazione l'art. 21 della carta dei diritti fondamentali dell'UE e l'art. 16 della dichiarazione dell'ONU,
 - M. Notando con preoccupazione le sempre più diffuse discriminazioni sulla preferenza sessuale sia dirette che indirette,
 - N. Considerando l'imminente scadenza del progetto Daphne III e notando alcune lacune riguardo la tutela dei soggetti deboli,
1. Proclama una proroga quinquennale del suddetto;
 2. Propone un'equa distribuzione del suddetto tra i paesi membri, riferendosi alle statistiche condotte da Eurostat in collaborazione con il FRA riguardo alla densità dei flussi migratori;
 3. Dichiarata l'istituzione dell'ente L.C.A.¹ comunitario sul modello dei sopracitati, che agisca:
 - i. attraverso corsi formativi finalizzati all'insegnamento della lingua,
 - ii. sulla sensibilizzazione dei loro diritti e doveri,
 - iii. nell'integrazione in un contesto lavorativo,
 4. Decide di abrogare tale diritto;
 5. Esorta la creazione di agevolazioni per gli stati che rispettano e promuovono i diritti umani;

4. Si impegna ad elargire aiuti monetari agli Stati che siano economicamente impossibilitati a garantire la libertà d'informazione così da incrementarne la diffusione e l'accessibilità;
5. Appoggia l'operato di tale federazione anche economicamente al fine di ampliarne le possibilità di intervento negli ambiti di competenza;
6. Stabilisce per gli Stati trasgressori un tempo massimo di due mesi per modificare le leggi non conformi al già citato art.11; in caso di non adempimento di tale dovere, si riserva di applicare le sanzioni di natura economica già previste dalla normativa comunitaria e l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art.7 del trattato sull'UE dopo ulteriori 4 mesi;
7. Auspica:
 - i. l'estensione degli stessi sistemi all'interno di tutti gli Stati membri,
 - ii. l'integrazione di postazioni multimediali gratuite connesse alla rete internet all'interno di biblioteche e centri culturali pubblici;
8. Suggestisce:
 - i. il potenziamento e l'ampliamento di tali strumenti,
 - ii. l'introduzione della possibilità dell'acquisto di singole e specifiche sezioni dei giornali e riviste a pagamento a prezzi agevolati;
9. Dispone l'applicazione di tali canoni a livello europeo;
10. Propone una campagna di sensibilizzazione attraverso pubblicità progresso per consapevolizzare il cittadino circa le sue possibilità d'informarsi;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ L.C.A.: Legal Centre of Acceptance

4. La Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"La protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento derivante dall'esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo del mare e del suo sottosuolo".

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto degli elevati rischi di incidenti e fuoriuscite di sostanze nocive dalle petroliere transitanti nel Mar Mediterraneo,
 - B. Notando con rammarico che, seppur illegali, permangono metodi di pesca distruttivi all'interno del Mar Mediterraneo,
 - C. Constatando che la Convenzione di Barcellona non è ancora stata sottoscritta da tutti i Paesi membri,
 - D. Consapevole dell'impatto nocivo dei rifiuti e degli scarichi industriali sull'ecosistema marittimo europeo,
 - E. Deplorando l'inquinamento delle falde acquifere e del suolo coltivabile causato da fertilizzanti e pesticidi,
 - F. Notando con preoccupazione la difficoltà nel processo di rimozione di sostanze nocive rilasciate da relitti presenti nel Mar Mediterraneo,
 - G. Profondamente preoccupato dal gravoso impatto ambientale causato dagli innumerevoli relitti giacenti nel Mar Mediterraneo,
 - H. Allarmato dal numero sempre crescente di piattaforme petrolifere abbandonate, nel Mar Mediterraneo,
 - I. Esprimendo apprezzamento per il progetto MEDES-4MS,
 - J. Osservando il pericolo per l'ambiente, rappresentato dagli idrocarburi riversati nel Mar Mediterraneo,
 - K. Desiderando una maggior tutela delle specie marine in via di estinzione,
 - L. Ritenendo che un eccessivo abuso delle azioni di dragaggio rischi di destabilizzare l'ecosistema e il sottosuolo marino,
 - M. Ribadendo l'importanza della salvaguardia dell'ecosistema marino del Mar Mediterraneo,
1. Auspica la ridefinizione della regolamentazione standard riguardante la costruzione di navi adibite al trasporto di sostanze potenzialmente inquinanti:
 - i. incrementando i controlli da parte dei corpi responsabili della sicurezza marittima,
 - ii. imponendo, in caso di trasgressione, pesanti sanzioni pecuniarie,
 - iii. concedendo autorizzazioni alle sole società che si attengono alla normativa sopracitata;
 2. Intensifica i controlli costieri a livello locale e nazionale, istituendo l'ente I.F.C.¹ che coordini tali accertamenti;
 3. Esorta tutti gli Stati comunitari a firmare la suddetta Convenzione;
 4. Sostiene la diffusione di metodologie efficaci per smaltimento e recupero dei suddetti, incentivando la creazione di progetti innovativi ed eco-sostenibili mediante l'ausilio dell'ente E.E.A.²;

¹ I.F.C.: Illegal Fishing Control

² E.E.A.: European Environment Agency

8. Richiede l'aumento delle stazioni di rifornimento di gas metano presenti sul territorio;
9. Esorta:
 - i. il completamento dei suddetti assi indispensabile per la coesione tra gli stati membri,
 - ii. l'integrazione della tecnologia AC (alta capacità) al già esistente sistema AV (alta velocità) volto a migliorare la gestione della linea in termini di sicurezza, puntualità ed efficienza,
 - iii. lo sfruttamento del sistema "Double Stacked" per il quale la rete comunitaria è già predisposta;
10. Deplora l'operato del suddetto confidando in un maggiore impegno al fine di combattere il fenomeno della saturazione delle rete aeree e di garantire una migliore coesione tra i FAB (Functional Airspace Blocks);
11. Promuove:
 - i. la ricerca orientandola verso tali campi,
 - ii. l'applicazione delle nuove tecnologie già sviluppate in ambito aereo-nautico come l' "ala rotante" o l'installazione sulle navi di appositi pannelli solari ausiliari;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

5. La **Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"La tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati".

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico l'insufficienza di una norma restrittiva, che concerne l'utilizzo dei dati personali del singolo individuo da parte dei media,
 - B. Ritenendo eccessivo e superfluo il pagamento attualmente necessario per effettuare un ricorso riguardante la violazione della tutela dei dati personali,
 - C. Consapevole della diffusa mancanza di attenzione da parte degli utenti, sui termini e le condizioni d'uso dei contratti online,
 - D. Cosciente della possibile rintracciabilità dei propri dati personali attraverso l'utilizzo di carte di credito,
 - E. Constatando la difficoltà di un controllo adeguato da parte degli adulti, riguardo la circolazione dei dati dei minori, con particolare riferimento a genitori e figli,
 - F. Apprezzando le precedenti iniziative di divulgazione di materiale informativo volto a rendere il cittadino consapevole riguardo la protezione dei dati,
 - G. Ben conscio dei numerosi casi di furto di dati personali nel web,
 - H. Fermamente convinto che un più ampio uso delle tecnologie PET porterebbe a un netto miglioramento della tutela della privacy e ad un aumento della sicurezza del consumatore,
 - I. Constatando la mancanza di un mercato unico digitale dovuta alle difformità delle norme di protezione dei dati personali,
 - J. Allarmato dall'assenza di un archivio di dati biometrici,
1. Esorta gli Stati Membri a:
 - i. garantire la richiesta di un'autorizzazione circa il trattamento dei dati personali, in ambito mediatico,
 - ii. non richiedere la suddetta autorizzazione nel caso in cui l'imputato sia coinvolto in reati maggiori, dopo il raggiungimento del secondo grado di giudizio;
 2. Adotta i seguenti provvedimenti:
 - i. impone l'abolizione del sopracitato pagamento,
 - ii. incarica il G.E.P.D. (Garante Europeo Protezione Dati) di supervisionare e valutare la validità e la pertinenza dei singoli ricorsi;
 3. Propone:
 - i. l'introduzione di un riassunto accompagnato da un breve video informativo riguardo i punti salienti del contratto,
 - ii. l'inserimento di un rapido test di verifica delle conoscenze acquisite;
 4. Incoraggia l'adozione del sistema N.F.C. al fine di salvaguardare la riservatezza dei dati bancari, entro il 2015;
 5. Raccomanda il potenziamento di campagne di sensibilizzazione e informazione, principalmente attraverso l'acquisto di spazi televisivi sulle reti nazionali di ogni Stato Membro;

6. Istituisce l'ente E.S.D. addetto all'aggiornamento, alla traduzione e alla distribuzione del fascicolo informativo, atto anche a chiarire le modalità e le autorità alle quali rivolgersi in caso di violazione dei dati personali;
7. Appoggia:
 - i. la creazione di un unico e gratuito sistema di antivirus a livello europeo,
 - ii. il rafforzamento di campagne di sensibilizzazione circa la prevenzione dal phishing;
8. Suggestisce la promozione e il rafforzamento delle tecnologie PET:
 - i. attraverso l'istituzione di congressi informativi, tenuti da esperti del settore, illustranti i vantaggi delle suddette,
 - ii. gli Stati Membri decideranno, secondo le loro esigenze, la data e la collocazione dei sopracitati;
9. Richiede:
 - i. l'adesione completa di ogni Stato Membro al regolamento proposto il 12 Gennaio 2012,
 - ii. la creazione dell'ente incaricato di ridurre gli svantaggi, ai quali alcuni Paesi Membri incorreranno a seguito della suddetta adesione,
 - iii. l'integrazione del sistema CLOUD COMPUTING al fine di agevolare il flusso e la conservazione dei dati;
10. Caldeggia la formazione del suddetto, che dovrà:
 - i. contenere le impronte digitali e il DNA di ogni singolo individuo, al fine di facilitare le investigazioni,
 - ii. essere unico a livello europeo,
 - iii. poter essere visualizzato esclusivamente da organi investigativi,
 - iv. essere informatizzato e protetto da un team di hacker aventi il duplice compito di ideare un sistema di sicurezza e di aggiornare periodicamente l'archivio dati,
 - v. contenere dati ricevuti da cliniche mediche, attraverso esami gratuiti;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La **Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"I possibili futuri orientamenti dell'UE per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti".

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto dell'inefficace informazione riguardo i diritti dei viaggiatori e delle modalità d'accesso ai trasporti,
 - B. Notando con rammarico la non totale omogeneità della segnaletica all'interno della TEN-T,
 - C. Profondamente preoccupato dall'eccessivo utilizzo e dagli ingenti costi ambientali ed economici causati dal trasporto su gomma per la circolazione delle merci all'interno dell'UE,
 - D. Notando con soddisfazione il crescente interesse da parte delle nuove generazioni per viaggi e eventi culturali,
 - E. Pienamente consapevole dell'allarmante tasso di inquinamento e del livello urbano di congestione stradale,
 - F. Ricordando la necessità di ridurre l'emissione dei gas serra entro il 2050 espressa nel "Libro Bianco",
 - G. Fermamente convinto dell'utilità degli assi ferroviari trans europei e della necessaria innovazione dei mezzi di locomozione,
 - H. Esprimendo il proprio apprezzamento per l'iniziativa SES, ma constatandone la mancata applicazione da parte di Eurocontrol,
 - I. Visti gli obbiettivi fissati dalla strategia 20-20-20 a favore di efficienza, sviluppo e sostenibilità,
1. Propone la creazione di un portale informativo virtuale ("InfoTransport"), la cui gestione verrà affidata all'ente ITS, atto a unificare i dati delle differenti reti di trasporto al fine di facilitarne la reperibilità;
 2. Incoraggia la diffusione di campagne di sensibilizzazione e pubblicità progresso attraverso i mass media;
 3. Invita gli stati membri a un maggior confronto al fine di creare un sistema segnaletico comune per garantire l'armonizzazione delle disposizioni tecniche;
 4. Incentiva un maggiore utilizzo dei mezzi navali e ferroviari attraverso:
 - i. agevolazioni fiscali a favore delle aziende che usufruiscono di tali sistemi sul modello di "Ecobonus" italiano estendendolo anche alle ferrovie,
 - ii. il rinnovamento del programma "Marco Polo 2" con il fine di aumentare il numero di merci veicolate dal trasporto multimodale;
 5. Sostiene l'adesione a progetti turistici quali InterRail per una maggiore integrazione culturale e sociale;
 6. Caldeggia:
 - i. un maggior utilizzo dei trasporti pubblici e ne incentiva la conversione in ibridi attraverso sgravi fiscali per gli aderenti all'iniziativa;
 - ii. l'adozione dei sistemi "car pooling" e "car sharing" non sufficientemente diffusi;
 7. Esprime il proprio apprezzamento per il "Green Cars Project" e confida nel suo celere sviluppo;

5. Incoraggia lo smaltimento ecologico tramite incentivi:
 - i. concedendo alle aziende un limite di tempo di due anni per adeguarsi a tale disposizione,
 - ii. stabilendo sanzioni per le società che non rispettino tali condizioni oltre il limite temporale suddetto;
6. Concede alle aziende agricole definite biologiche agevolazioni e supporto finanziario;
7. Approva la sperimentale applicazione di strutture geodetiche nel settore primario;
8. Richiede l'osservazione dei termini riportati all'interno del MARPOL;
9. Dichiaro l'istituzione di un corpo europeo specializzato E.C.R.W.³ finalizzato alla rimozione delle suddette strutture navali e volto a garantire una maggiore sicurezza marittima e una rafforzata sostenibilità;
10. Stabilisce che le compagnie petrolifere saranno tenute alla rimozione degli impianti obsoleti e caduti in disuso, negando il rilascio di autorizzazioni per la costruzione di nuove strutture, in caso non siano ancora stati rimossi;
11. Decide di prolungarne l'operato a tempo indeterminato, con revisioni triennali;
12. Propone l'uso sperimentale, in caso di necessità, degli organismi Bic, già utilizzati con successo nel Golfo del Messico;
13. Ribadisce l'esistenza di riserve marine create da Greenpeace;
14. Si impegna ad accelerarne il processo di riconoscimento;
15. Invita a limitare a specifiche zone, in cui i danni all'ecosistema risulterebbero minimi, il compimento di tali attività;
16. Caldeggia la creazione di campagne di sensibilizzazione a riguardo;
17. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

³ E.C.R.W.: European Company for the Removal of Wrecks

9. La **Commissione per le libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"Norme comuni nell'UE per la libertà dei mezzi d'informazione".

Il Model European Parliament,

- A. Profondamente preoccupato dell'attuale situazione d'ingerenza politica sui mezzi d'informazione, particolarmente accentuata in alcuni Paesi, e, allo stesso tempo, esprimendo apprezzamento verso il modello tedesco che prevede l'impossibilità da parte di imprenditori e politici di essere proprietari di mezzi di informazione,
 - B. Consapevole della necessità di mantenere il diritto al pluralismo dei media, come sancito dall'art.11 comma ii della Carta dei Diritti Fondamentale dell'UE,
 - C. Notando con rammarico l'irreperibilità di fondi da destinare allo sviluppo ed al miglioramento degli organi d'informazione dei Paesi membri, dovuta alla difficile situazione di crisi economica, utili a garantire il pluralismo mediatico,
 - D. Riconoscendo l'importanza della E.F.J.¹ nella salvaguardia della libertà di opinione e di espressione dei giornalisti,
 - E. Deplorando ogni forma di violazione dell'art.11 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e seriamente allarmato dai recenti sviluppi della situazione ungherese in merito,
 - F. Guardando con ammirazione alla realtà estone in ambito informatico, specialmente all'avanzato grado di accessibilità alla rete internet tramite wifi,
 - G. Esaminando le potenzialità future della stampa online ma dispiaciuti dello scarso utilizzo di questi servizi,
 - H. Approvando pienamente gli standard minimi stilati dall'Associazione Pulitzer riguardanti la protezione e la tutela dei giornalisti come singoli,
 - I. Considerando la scarsa conoscenza di mezzi d'informazione ufficiali dell'UE quali il sito internet e la Gazzetta Ufficiale della stessa, nonché l'emittente televisiva Euro News,
1. Propone l'estensione del sopracitato modello a tutti i Paesi membri al fine di garantire una maggiore indipendenza dei media da influenze politiche ed imprenditoriali;
 2. Esorta i Paesi membri a rispettare la Legge Europea sull'editoria per garantire agli utenti finali la massima trasparenza circa lo stampo ideologico delle informazioni e la provenienza dei finanziamenti di cui si avvalgono tramite pubblicazione annuale dei loro bilanci;
 3. Decide:
 - i. la creazione di una fondazione Comunitaria volta allo stanziamento di sussidi finanziari alle entità mediatiche minori,
 - ii. l'assegnazione dei suddetti sussidi solamente dopo che ai richiedenti sia stata negata la domanda dalle autorità nazionali di competenza ed esclusivamente previa attenta e dettagliata valutazione delle reali necessità degli interessati,
 - iii. che la precedenza del rilascio dei fondi verrà data alle aree in maggiore difficoltà nel garantire la libertà d'informazione e di espressione;

¹ E.F.J.:European Foundation of Journalism

6. Condanna le violenze sui cittadini europei residenti all'estero ed esorta alla cessazione delle suddette;
7. Rafforza i rapporti tra le ambasciate europee sul territorio e i paesi comunitari per il conseguimento dei suddetti obiettivi;
8. Richiede un rinnovo del finanziamento per il suddetto ente;
9. Caldeggia il rafforzamento del SEAE per dare maggior autorevolezza ad un'unica figura unitaria, quale l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune;
10. Raccomanda la creazione dell'ente E.D.F.² che collabori con il fondo sociale europeo finalizzato all'equa distribuzione dei fondi destinati ai singoli stati membri e che tuteli l'effettivo utilizzato di quest'ultimi;
11. Impone sanzioni agli stati inadempienti alle suddette normative;
12. Appoggia la conformazione a livello europeo con l'attuale modello danese;
13. Autorizza la creazione di un percorso riabilitativo-punitivo interno alle carceri per tali soggetti volto al recupero ed al conseguente loro reinserimento nella società;
14. Auspica:
 - i. una maggiore frequenza di controlli, dimezzandone l'attuale;
15. Istituisce un sottofondo PSE³, all'interno dell'F.S.E. per modernizzare e rendere più efficienti le carceri e le strutture di detenzione:
 - i. suddividendo le risorse monetarie a seconda delle esigenze che ogni paese membro ha per colmare il gap con gli altri stati europei,
 - ii. gli stati membri che ricevono le risorse da parte di questo sottofondo monetario devono usufruirne al meglio entro un lustro,
 - iii. sono previste sanzioni nel caso in cui il sottofondo non venga adoperato secondo le modalità stabilite;
16. Sollecita gli Stati membri a conformare le proprie leggi nazionali ai sopracitati;
17. Richiede un nuovo adattamento legislativo che possa tutelare l'identità di transessuali dando loro la possibilità di modificare la foto sui documenti, previa verifica giuridica;
18. Invita la diffusione dei mezzi di denuncia e tutela sul modello sperimentato dall'intergruppo LGBT, potenziando associazioni a tutela dei diritti degli omosessuali, che spronino le vittime alla denuncia tramite la creazione di video;
19. Decreta:
 - i. l'istituzione del progetto Daphne IV,
 - ii. l'ampliamento del raggio d'azione riguardo alla tutela dei diritti dei minori, in conformità all'art. 24 della carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989;
20. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

² E.D.F.:European Distribution Found

³ P.S.E.: Prison Safety Found

10. La **Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"La parità salariale tra uomini e donne".

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la notevole disparità retributiva fra uomini e donne che ammonta al 16,4%,
- B. Constatando la preoccupante disparità salariale nell'ambito privato-aziendale,
- C. Esprimendo il proprio apprezzamento per il progetto Progress 2007-2013,
- D. Consapevole della difficoltà per un genitore di conciliare vita familiare e lavorativa,
- E. Riconoscendo che la durata del periodo di congedo parentale concesso ad una donna, essendo superiore rispetto a quello di un uomo, costituisce per ella uno svantaggio nelle assunzioni,
- F. Convinto dell'efficienza e dell'utilità del programma del Bundesministerium für Familien, Senioren, Frauen, und Jugend Lohngleichheit im Betrieb-Logib D,
- G. Fermamente convinto che alla base della disparità salariale fra generi vi siano stereotipi culturali e disinformazione a riguardo,

1. Stabilisce che i Paesi Membri al di sopra della media debbano uniformarsi ad essa entro il 2020;
2. Delega ad una commissione di tecnici i compiti:
 - i. di sanzionare i Paesi Membri che non raggiungono la media nei tempi previsti,
 - ii. di premiare i Paesi che, già rientranti nei parametri, riducono ulteriormente la loro media;
3. Istituisce l'ente W.E.P.I.¹ atto a:
 - i. controllare le singole aziende e sanzionare quelle in cui si rilevano disparità salariali tra generi,
 - ii. fornire assistenza psicologica e supporto legale alle vittime di discriminazione sul lavoro,
 - iii. aiutare il lavoratore nella ricerca di un nuovo impiego in caso di licenziamento a seguito di un processo;
4. Propone l'estensione del progetto fino al 2020;
5. Caldeggia la creazione di asili aziendali al fine di incrementare il numero delle assunzioni e diminuire le richieste di prolungamento del congedo parentale avvalendosi in parte dei fondi stanziati dal progetto Progress;
6. Decide di equiparare i tempi di maternità e paternità;
7. Esprime il proprio apprezzamento per il suddetto e ne incoraggia l'estensione a livello europeo;
8. Auspica la partecipazione di tutti gli Stati Membri al progetto T.A.G.S.;
9. Sottolinea la necessità di promuovere in ambito pubblico e scolastico, attraverso progetti, conferenze, pubblicità progresso e pop-up, campagne di sensibilizzazione già esistenti e di crearne di nuove riguardo a:
 - i. dimissioni in bianco,
 - ii. disparità salariale tra generi,

¹ W.E.P.I.: Workers Equal Payment Institution

- ii. sperando in una più proficua interazione culturale, per diffondere ideali di pace;
6. Appoggia:
 - i. l'ampliamento del progetto "Università Euro-Mediterranee", sulla base di quelle già costruite in Slovenia e Marocco,
 - ii. la creazione di un efficiente network universitario fra le suddette;
 7. Propone lo stanziamento di fondi in favore del sopracitato progetto (PSM) e stabilisce la redazione di un corpus legislativo colmativo delle odierne mancanze:
 - i. steso da esperti competenti provenienti da ogni stato interessato, grazie ad un lavoro di stretta cooperazione,
 - ii. comune a tutti i paesi dell'UpM;
 8. Stanzia un fondo monetario finalizzato a concedere premi pecuniari ai paesi impegnatisi nel rispetto delle direttive stabilite dal progetto "Euromed migration III";
 9. Esprime il proprio apprezzamento riguardo al piano di riforma economica denominato "New Deal" attuato negli Stati Uniti d'America e ne incoraggia l'attuazione anche negli stati dell'Unione per il Mediterraneo.
 10. Sancisce la creazione di campagne propagandistiche di sensibilizzazione verso le popolazioni colpite da conflitti di natura socio-politica;
 11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.